

# Gli avvenimenti sportivi

## CICLISMO SENZA COPPI LA PATTUGLIA DEI "NOSTRI"

# Scetti da binda gli "azzurri" per Zandvoort

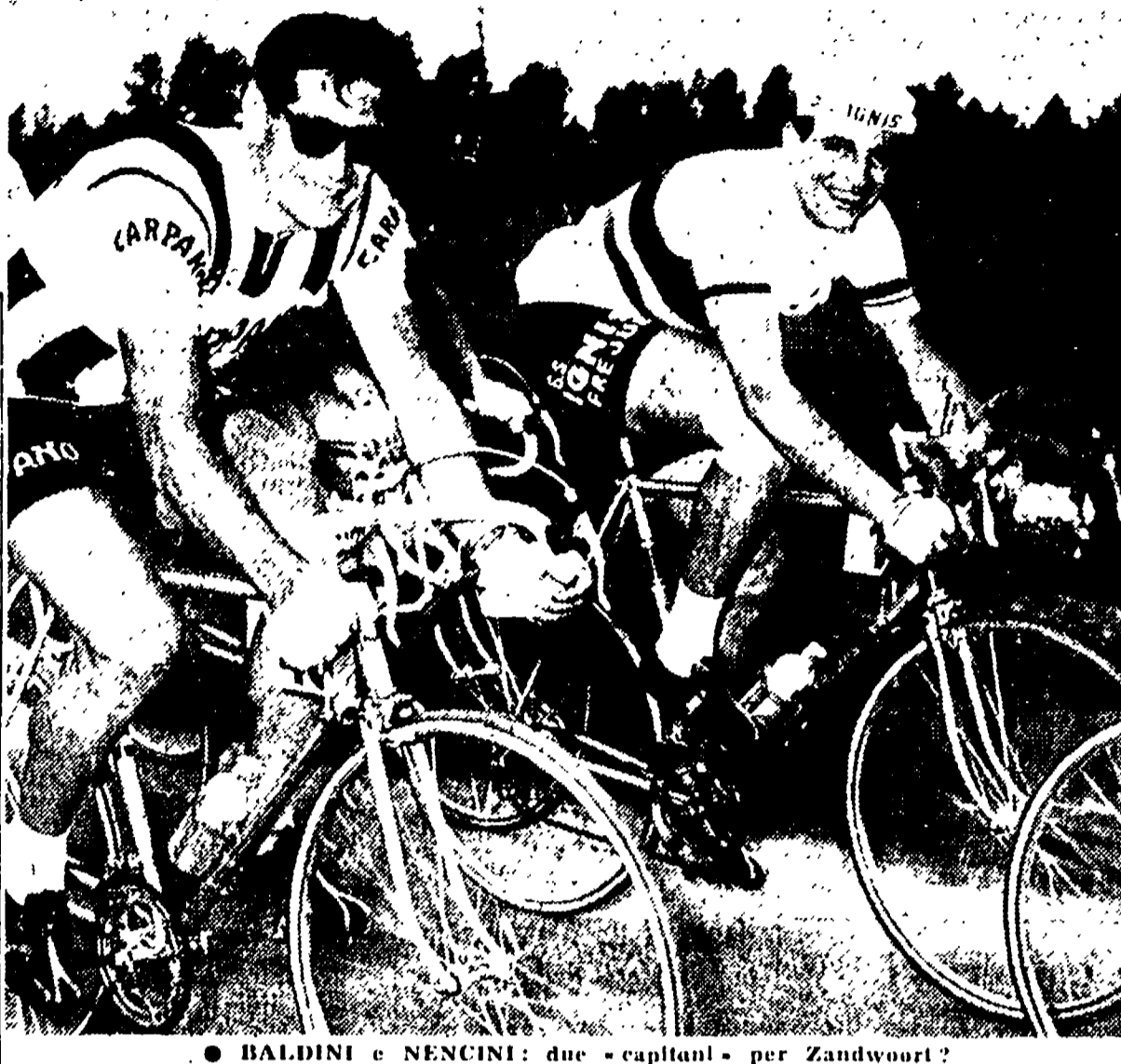
**Gli iscritti ai mondiali sono: Baldini, Nencini, Defilippis, Benedetti, Bruni, Carlesi, Conterno, Gismondi, Pellegrini, Ronchini, Tamagni, Zamboni**

Su segnalazione del commissario tecnico Bindà e con l'approvazione della commissione professionistica, sono stati iscritti al campionato del mondo su strada i seguenti corridori professionisti: Eraldo Baldini, Aldo Benedetti, Dino Bruni, Guido Carlesi, Angelo Conterno, Beniamino Defilippis, Eraldo Gismondi, Armando Pellegrini, Gastone Nencini, Diego Ronchini, Remo Tamagni e Adriano Zamboni. Fra i prescelti non figura Fausto Coppi, che fino all'ultimo aveva sperato in una "maglia". Evidentemente i tecnici dell'UVI ritengono che a Zandvoort non serva ai nostri un buon "cervello" ma a Reims Coppi è stato utile.

Questi corridori sono tenuti a partecipare alla « Coppa Bernocchi » (2 agosto) e al circuito di Chignolo Po (9 agosto).

Per la seconda volta di seguito, Zamboni è sfrecciato (è un modo di dire...) sul traguardo della Milano-Vignola, la corsa d'estate che inaugura il « terzo tempo » del ciclismo.

Il successo dell'abile, pronto e furbo capitano della « Torpado » è stato favorito da una circostanza drammatica, per lui fortunata, che s'è verificata a 50 metri dal traguardo, quando Zamboni, Veluchi, Falaschi e Conterno, da sinistra a destra, erano ancora ingaggiati nella volata in leggera salita. Una motocicletta sfrecciava precedendo di appena qualche lunghezza la fila del gruppo, e serpeggiava sul bordo della strada, con la buona ammirazione di alcuni spettatori, ma senza che nessuno intendesse la sua presenza. La manovra, però, era tutt'altro che abile, e il



BALDINI e NENCINI: due « capitani » per Zandvoort?

## SCHERMA E' LA PRIMA VOLTA CHE USCIAMO DAI « MONDIALI » SENZA ALLORI

# Per tornare al tradizionale prestigio occorre rammodernare stile e tecnica

(Dal nostro inviato speciale)

BUDAPEST, 27. — I campionati mondiali di scherma sono stati e saranno sempre un appuntamento importante per gli atleti italiani. Infatti, dopo gli olimpionici di Helsinki, i tecnici del nostro paese si sono accorti che per tornare al tradizionale prestigio occorre rammodernare stile e tecnica.

La scherma italiana ha una lunga tradizione, ma negli ultimi anni ha subito un declino. I nostri atleti, pur essendo tecnicamente capaci, mancano di quella classe e di quella eleganza che hanno caratterizzato i grandi campioni del passato.

Per tornare al tradizionale prestigio, occorre rammodernare stile e tecnica. I tecnici italiani stanno lavorando in questo senso, cercando di recuperare le qualità che hanno reso grande la scherma italiana in passato.

## MA GLI ITALIANI SI SONO COMPORATI CON ONORE

# La Svezia vittoriosa sul'Italia nel'incontro di Malmoe (113-98)

**Nella seconda giornata i migliori azzurri sono stati Svava, Berruti, Meconi e Baroncetti**

MALMOE, 27. — Come si prevedeva gli azzurri hanno dovuto cedere agli svedesi nel confronto di atletica disputato ieri ed oggi allo stadio di Malmoe davanti ad uno scarno pubblico: il punteggio finale infatti è stato di 113 a 98 per la Svezia, vale a dire che le due squadre sono state separate dallo stesso scarto di 15 punti avutosi al termine della prima giornata (chiusasi a favore della Svezia per 60 a 45). Certamente si trattava di una sconfitta preventivata e quindi non c'è da allarmarsi sul comportamento degli azzurri, tanto più che Svezia e Danimarca, Meconi, Bruni e via dicendo sono stati meritevoli di ogni elogio. Però c'è da sottolineare che si sperava in uno scarto meno grave di questo. Infatti il resto pensavano che non sarebbero riusciti a ripetere il risultato di due anni fa quando a Trieste ci batterono per 107 a 94, cioè con uno scarto di tredici punti di due punti inferiore a quello dell'incontro odierno.

Infatti gli svedesi avevano sopravvalutato gli azzurri sulla base del secondo posto conquistato dai nostri allo esagonale di Malmoe, dove il nostro aveva ottenuto però troppo facilmente per il cedimento della Francia. Vuol dire dunque che una parte degli ottimismo esagerati suscitati dalla prova di Duisburg deve essere rinfoderata e che l'incontro di Malmoe ha ridimensionato gli azzurri al loro esatto valore: meglio così d'altra parte perché non c'è pericolo che nessuno si monti la testa.

Guardiamo dunque con tranquillità e fiducia ai nostri atleti ma senza farci eccessive illusioni sulle loro possibilità. Ed ora passiamo alla cronaca della seconda giornata.

La seconda giornata (con cielo sereno e temperatura afosa) è cominciata bene per l'Italia che ha vinto la prima gara in programma, quella dei 100 metri contro la Svezia, ottenendo anche il secondo posto per merito di Mazza.

Poi però la Svezia tornava a ribadire la sua superiorità negli 800 metri in cui Rizzo nulla poteva contro i danesi, facendo registrare il tempo di 1'47"8 stabiliva il nuovo record svedese della specialità.

Subito dopo si aveva una nuova sconfitta di Berruti, che vinceva i 200 metri, ma il secondo ed il terzo posto venivano conquistati dagli svedesi cosicché la Svezia risultava in vantaggio in vantaggio per 75 a 63.

Dei gare del giavellotto e dei 3000 metri siepi (vinte rispettivamente da Fredriksson e da Joernbo) permettono agli azzurri di avere un bilancio non troppo negativo, ma nelle tre gare successe l'Italia aveva una sovrappioggia con le vittorie di Meconi e Baroncetti nel 100 metri contro la Svezia e il secondo posto di Conti (dietro Kaellevaag) nei 5000 metri.

Dopo le prime otto gare, quindi, il punteggio è di 103 per la Svezia e di 93 per l'Italia. Logico dunque che la sconfitta degli azzurri fosse ormai segnata dato che mancavano solo due gare alla conclusione dell'incontro: il salto triplo e la gara di salto triplo Cavalli riacceverà il distacco, ma poi gli svedesi si aggiudicarono la staffetta concludendo l'incontro vittoriosi, come abbiamo detto, per 113 a 98.

## Garantire i diritti alle piccole società

La restituzione della sovranità all'assemblea generale delle società è un giusto atto democratico che rischia però di essere solo valore platonico se non è accompagnato da misure per garantire la massima partecipazione. E sarebbe veramente poco edificante giungere ad una assemblea generale non adeguatamente rappresentativa e facile succube delle manovre e dei voleri delle grandi società, dopo una discussione in cui il Consiglio nazionale delle leghe come preda dell'intralcio e del compromesso e proclamato ai quattro venti la massima democrazia, come la più tipica espressione democratica della nuova struttura federale. Espressione democratica che viene più messa in discussione con la conferma del limite minimo di quattro anni consecutivi di attività federale per acquisire il diritto di essere eletti al Consiglio nazionale delle leghe come preda dell'intralcio e del compromesso e proclamato ai quattro venti la massima democrazia, come la più tipica espressione democratica della nuova struttura federale.

La società non si limitano a discutere ma prendono posizione, in alcuni casi si organizzano chiedendo modificazioni. Cosa potranno fare le società?

Lo statuto potrà essere modificato solo dalla assemblea generale straordinaria appositamente convocata e non dalla assemblea ordinaria. Invece, per modificare lo statuto, è necessario che almeno due terzi dei voti validi presenti, Saperne cosa, in questa situazione le società possono immediatamente « avere » o « perdere » il diritto di voto favorevole di almeno due terzi dei voti validi presenti.

E comunque un problema generale di orientamento e di costume che si dovrebbe riuscire a modificare: qualsiasi riforma se non accompagnata da una serie di appropriate misure tendenti a colmare il divario tra il traliccio e la corruzione, ed atte a favorire lo sviluppo concreto del calcio italiano resterebbe una misura burocratica e di facciata, in nessun caso modificare sostanzialmente le cose.

Occorre invece una politica della Federazione ispirata al principio di democrazia, e sostenuta da atti che stimolino il sorgere di nuove società e creino le condizioni per farne crescere lo sport calcistico di decine di migliaia di nuovi giovani.

Convinco o no della riuscita del lavoro svolto, Bindà ha dovuto sbrigarsi. Ventiquattro ore di tempo gli attendono. E questa volta la commissione dei professionisti dell'UVI non è stata a guardare.

Baldini, Nencini, Defilippis, Bruni, Carlesi, Conterno, Gismondi, Pellegrini, Ronchini, Tamagni, Zamboni, hanno accompagnato Bindà al seguito della Milano-Vignola, ieri. Felencio degli « azzurri » è stato presentato prima a Milano e quindi a Roma. La giunta d'urgenza dell'UVI lo ha dato alla stampa e l'ha invitato alla « Kyele Neederland » di Düsseldorf, il 31 agosto, e quattro da scartare.

L'elenco è pubblicato in questa stessa pagina.

Dopo tutto, quello che abbiamo scritto, una botta di vino che ha, e speriamo bene.

## ATTILIO CAMORIANO

### L'UISP Firenze vince il titolo allievi a squadre

REGGIO EMILIA, 27. — La squadra allievi a squadre della UISP Firenze ha vinto il titolo di campione d'Italia nella categoria allievi a squadre. La squadra fiorentina ha battuto la squadra di Padova per 3-1. I giocatori della squadra fiorentina sono: Camoriano, Geronzi, Marini, e Zamboni.

## TENNIS CONCLUSA LA FINALE EUROPEA DI « DAVIS »

# Perde Tacchini vince Pietrangeli e l'Italia batte la Spagna (4-1)

Anche Nicola ha faticato più del previsto: ma il successo era già scontato

MILANO, 27. — La finale europea di coppa Davis fra Italia e Spagna è conclusa oggi con la vittoria italiana per 4-1. Il successo è stato ottenuto grazie al contributo di Pietrangeli, Tacchini, e Nicola Pietrangeli.

Pietrangeli ha vinto il primo set per 6-4, Tacchini il secondo per 6-2, e Nicola Pietrangeli il terzo per 6-2. Il quarto set è stato vinto da Tacchini per 6-4, e il quinto da Pietrangeli per 6-2.

## HA NUOTATO I 200 M. FARFALLA IN 2'38"5!

# Nuovo "mondiale" di Beacky Collins

CUYAHOGA FALLS, 27. — E' proprio il momento del nuoto: dopo i record a ruzzolone stabiliti nel corso del 58, è giunta la notizia di un altro primato mondiale.

Infatti la 16enne Beacky Collins, americana, ha stabilito il suo terzo record mondiale in nove giorni, in una prova di 200 metri farfalla (sempre) nel tempo di 2'38"5.

## La squadra italiana per la finale interzona

Pietrangeli, Scaglia, e Beacky Collins sono stati convocati dalla FII per la finale interzona della coppa Davis. La squadra italiana sarà composta da Pietrangeli, Scaglia, e Beacky Collins.

## DOMANI SERA SUL RING DEL FORO ITALICO

# Contro la potenza di Scarabellin prevarrà la tecnica di Mazzola?

Viva è l'attesa degli sportivi italiani per la bella manifestazione pugilistica in programma per domani sera al Foro Italico. Il pugile italiano è Scarabellin, che dovrà affrontare il pugile americano Jimenez. Il pugile italiano è Scarabellin, che dovrà affrontare il pugile americano Jimenez.

## IL TENNIS

# Perde Tacchini vince Pietrangeli e l'Italia batte la Spagna (4-1)

Anche Nicola ha faticato più del previsto: ma il successo era già scontato

MILANO, 27. — La finale europea di coppa Davis fra Italia e Spagna è conclusa oggi con la vittoria italiana per 4-1. Il successo è stato ottenuto grazie al contributo di Pietrangeli, Tacchini, e Nicola Pietrangeli.

## BATTENDO I CINESI DI S. FRANCISCO PER 79-71

# Danno spettacolo al Foro gli Harlem Globe Trotters

Avvoca una volta gli Harlem, i quattro negri del basket, hanno dato spettacolo. Il loro gioco è stato spettacolare e ha dato un grande spettacolo al Foro Italico.

## Il Premio Ravello oggi a Villa Gloria

Interessante il programma della riunione di questa sera a Villa Gloria. Il convegno musicale trova la sua punta di maggiore interesse nel ben noto Premio Ravello che, sulla scorta di un pubblico più numeroso, ha richiamato un campo di virtuosi di inimitabile qualità.

## IL CAMPIONE

La cronaca e le foto di tutti gli avvenimenti di una settimana di sport nel mondo.

La vittoria di Pietrangeli, Tacchini, e Nicola Pietrangeli ha dato un grande spettacolo al Foro Italico.